

La Casa degli Alfieri è una società cooperativa di produzione e promozione teatrale con alle spalle tre decenni di attività (originariamente con la denominazione "Magopovero").

Ha sede in una casa del teatro costruita sulla cima di una collina del Monferrato, tra vigne, boschi e infinito, dove abitano e lavorano i soci/artisti. Uno dei filoni di ricerca artistica è l'Archivio della Teatralità popolare curato dal regista drammaturgo Luciano Nattino, socio fondatore, con spettacoli legati a temi contemporanei, con una ricerca poetica originale.

La casa degli alfieri gestisce inoltre, insieme al Faber Teater di Chivasso, la Residenza multidisciplinare "Dal Monferrato al Po", riconosciuta dalla Regione Piemonte, con attività in sedici Comuni di un vasto territorio compreso tra la città di Asti, il Monferrato Astigiano, le Colline del Po e la città di Chivasso.

Il Teatro degli Acerbi opera da oltre dieci anni sul territorio regionale e nazionale attraverso la produzione e circuitazione di spettacoli teatrali, l'attività didattica svolta all'interno delle scuole, per gli adulti e specialistica per gli operatori del settore, l'organizzazione di eventi culturali: rassegne e stagioni teatrali, mostre, animazione teatrale del territorio fiere e rievocazioni storiche.

Il progetto "Ponti a sud. Sentieri culturali nelle terre dell'Alto Monferrato" racchiude le iniziative artistiche e culturali nel sud astigiano, tra le quali la "Mezza stagione", stagione teatrale del Teatro Municipale di Costigliole d'Asti e la rassegna itinerante "La ruota del mulino" nei 12 paesi della Comunità Collinare Val Tiglione e dintorni.

Tra gli spettacoli più significativi realizzati insieme dalle due compagnie teatrali, scritti e diretti da Luciano Nattino:

Canto per Vanzetti, il sogno di un emigrato italiano (2005), Scaramouche (2007). Il mondo dei vinti (2009, con il Faber Teater) tratto dall'opera di Nuto Revelli. Quest'ultimo è stato realizzato con il sostegno della Regione Piemonte ed in collaborazione con Fondazione del Teatro Stabile di Torino, Sistema Teatro Torino, Fondazione Circuito Teatrale del Piemonte.



1861 > 2011 >>  
150° anniversario Unità d'Italia



#### Contatti :

*casa degli alfieri soc. coop.*

*Teatro degli Acerbi compagnia teatrale*

cell. Massimo Barbero +39 339 2532921

luciano.nattino@casadeglialfieri.it

info@teatrodegliacerbi.it

www.casadeglialfieri.it

www.teatrodegliacerbi.it

In copertina: gli ideali del Risorgimento e le condizioni degli Italiani di ieri (e di oggi?)

## L'ATTUALITÀ DEL RISORGIMENTO

In occasione delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia la Casa degli alfieri, centro di produzione e promozione culturale (con oltre trent'anni di attività in Italia e all'estero), e il Teatro degli Acerbi, giovane compagnia teatrale piemontese, propongono in forma coordinata e collaborativa, tre creazioni teatrali sul tema del Risorgimento italiano e dei suoi principali eventi.

L'intento è quello di offrire tre modi graffianti e originali (fedeli dal punto di vista storico) per ricordare come è nata l'Italia, quali gli episodi essenziali, le questioni aperte (alcune irrisolte ancora oggi) i conflitti personali e politici. Il tutto attraverso una drammaturgia agile e "leggera" ma con occhio attento, ironico e puntuale che fa nascere, oltre ad aspetti poco noti del passato, anche molti riferimenti all'attualità, al Risorgimento come se si stesse attuando oggi.

Non è un caso del resto che molte questioni di allora: il Sud, il rapporto tra Governo e Chiesa, le relazioni con il resto dell'Europa, ecc. siano in gran parte simili a quelle dell'Italia odierna. Tutti e tre gli spettacoli indagano sia la storia ufficiale e conosciuta che ha portato all'Unità d'Italia sia quella privata dei principali protagonisti (Garibaldi, Cavour, Vittorio Emanuele II) concedendosi qualche lieve fantasia ma restando in tutto aderenti alle fonti e agli studi più avanzati.

I "nostri" protagonisti (il barbiere di Re Vittorio, la terza moglie di Garibaldi, gli artisti del Circo Italia) sono umili e "piccoli" rispetto ai "grandi" di cui parlano e di cui mettono in mostra pubblico e privato. E tuttavia essi rappresentano, nelle nostre intenzioni, quei tanti uomini e donne che hanno contribuito in prima persona, e con dolorose perdite, all'Unità d'Italia, costruita infatti non soltanto dai "soliti quattro" ma da un'intera umanità fatta di soldati, di borghesi e di italiani dei più diversi ceti.

Gli spettacoli possono dunque servire, ciascuno con le proprie peculiarità, da originali "bignami" per un ripasso della storia patria (da parte di adulti e bambini) ma anche da stimolo per ulteriori ricerche di curiosità e studio.

Le tre creazioni teatrali sono: (vedi interno depliant)

### FRANCESCA E L'EROE

*la terza moglie di Garibaldi racconta e si racconta*

### IL BARBIERE DI RE VITTORIO

*confidenze e segreti del primo Re d'Italia*

### IL BIANCO, IL ROSSO E IL VERDE

*i clown del circo per l'Unità d'Italia*

Tutte le proposte teatrali sopra elencate sono adatte per iniziative di teatro/scuola. La compagnia è completamente autonoma dal punto di vista sceno-tecnico per la rappresentazione degli spettacoli.

*casa degli alfieri*

*con il sostegno di:*

*teatro degli acerbi*

*Regione Piemonte, Provincia di Asti, Fondazione C.R.Asti*



1861 > 2011 >>  
150° anniversario Unità d'Italia



spettacoli teatrali



## FRANCESCA E L'EROE

*la terza moglie di Garibaldi racconta e si racconta*

con Patrizia Camatel

testo e regia di Luciano Nattino

produzione: casa degli alfieri

*Francesca Armasino*, d'origine astigiana, è stata la terza moglie di Garibaldi negli ultimi tormentati anni dell'Eroe. Francesca, come la descrivono gli storici, è la custode vera dell'anziano Generale.

E' lei che sovrintende alla casa di Caprera, ai conti, ai lavori della campagna, al personale, alla salute di lui... da donna possessiva e innamorata, dedita e pratica. Il suo racconto dell'epopea garibaldina è quello di un'umile balia piemontese a contatto con uno dei personaggi più importanti dell'Ottocento europeo e mondiale.

Non mancano le curiosità, i dettagli, gli aspetti poco noti della vita dell'Eroe: un modo originale per ricordare eventi e protagonisti del Risorgimento italiano attraverso uno sguardo femminile, schietto e diretto.

*Lo spettacolo è già stato sperimentato con successo in stagioni e festival nazionali per adulti, oltre che nella programmazione del teatro ragazzi (scuola secondaria di I e II grado). Esso è stato inoltre ospite del Museo Nazionale di Caprera nell'ambito degli eventi promossi dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a Sorrento nella manifestazione "Diventare nazione" e al "Festival Storia" a Fossano, a Torino nella programmazione della Casa del Teatro Ragazzi e Giovani ed iniziative nazionali legate alle celebrazioni per il centocinquantesimo.*



## IL BARBIERE DI RE VITTORIO

*confidenze e segreti del primo Re d'Italia*

con Fabio Fassio

testo e regia di Luciano Nattino

produzione: Teatro degli Acerbi

Un confidente e amico del Re Galantuomo, un conoscitore naturale di segreti e bugie di Casa Savoia, un osservatore e commentatore instancabile dei fatti che hanno portato all'Unità d'Italia: ecco Luigino Berta, di Rocca d'Arazzo, detto "Gino", entrato poco più che ventenne a Palazzo Reale e diventato prima garzone e poi capo barbiere di Sua Maestà.

Il suo sguardo è quello di chi conosce il dietro delle quinte delle vicende pubbliche, i retroscena, con le immancabili storie di amanti, di partite di caccia, di sfoghi in famiglia, di liti politiche, di battaglie militari. In sostanza di chi conosce a fondo la vita di uno dei protagonisti del Risorgimento italiano.

*E' adatto alla programmazione del teatro/scuola.  
(scuola secondaria di I e II grado:  
studenti di scuole medie e di istituti superiori)*



## IL BIANCO, IL ROSSO E IL VERDE

*i clown del circo per l'Unità d'Italia*

con Massimo Barbero, Patrizia Camatel, Dario Cirelli

produzione: Teatro degli Acerbi

Il clown Augusto (dal naso rosso e scarpe grosse), il clown Bianco (dal volto di biacca e vestiti eleganti) e il Direttore del circo (con giacca alla ussara di colore verde) sono impegnati nel rendere sempre più grande e prestigioso il loro piccolo Circo piemontese. Per ottenere questo occorre allearsi coi circhi vicini e "fare la guerra" al grande Circo d'Austria che sta occupando impropriamente il territorio italiano. Così le "entrées" dei clown, le loro scene comiche, le trovate esilaranti e ricche di sorprese, non diventano altro che una metafora delle tappe percorse dal Regno di Sardegna per costruire l'Italia unita. Un modo simpatico per ricordare gli avvenimenti del periodo cruciale che va dal 1855 al 1861.

*E' adatto alla programmazione del teatro/scuola.  
(scuola secondaria di I e II grado: studenti di scuole medie e di istituti superiori)*

1861 - 2011  
150° anniversario dell'Unità d'Italia